

Comune di Salerano Canavese

Città Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO 2026 - 2028

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

1. PREMESSE

2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO

**3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *la politica tributaria e tariffaria;*
- d) *l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione".

Il periodo di mandato, che terminerà nel primo semestre 2028, è ben più ampio dell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di validità del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente riducendo, laddove possibile, le relative spese.

Tali spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti, quali principalmente addizionale comunale, imposta municipale propria, fondo di solidarietà comunale.

In tale gestione bisognerà necessariamente tenere conto dell'incremento dei costi, con particolare riferimento alle utenze come riscaldamento ed energia elettrica. Parte della spesa corrente, come di consueto, verrà destinata ai servizi socio-assistenziali in favore della popolazione. Proprio questi ultimi presentano un andamento crescente, ai fini del rispetto della normativa in materia.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione “Piano degli investimenti e relativo finanziamento”.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ad oggi l'Ente non ha in previsione l'accensione di nuovi mutui nel corso del periodo 2026-2028.

Così come desumibile dai dati riportati nell'allegato “Limiti di indebitamento” al bilancio di previsione 2025-2027, l'Ente risulta rispettoso dei limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2026/2028, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Servizi gestiti in forma diretta

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

- Servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali dell'ente – Servizio Tecnico, Urbanistica, Edilizia Privata e Catasto- Servizio di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico.

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

- Servizi di viabilità, circolazione stradale, gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde.

Servizi gestiti in forma associata

Sono state approvate le seguenti convenzioni/ accordi per la gestione associata di alcuni servizi:

SETTORE ATTIVITA'	OGGETTO	COMUNI COINVOLTI
SERVIZI TUTELA E SICUREZZA DELL'AMBIENTE	Convenzione per gestione associata del servizio di protezione civile	Banchette, Fiorano, Lessolo, Samone
SERVIZI SCOLASTICI	Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado di Banchette. Convenzione per la gestione in forma associa	Banchette, Loranzè, Samone, Unione Terre del Chiusella

SERVIZI SCOLASTICI	Convenzione per la gestione della refezione della scuola dell'infanzia e scuola primaria di Samone	Samone, Salerano
TRASPORTO PUBBLICO	Convenzione con il Comune di Ivrea, capofila della conurbazione	Albiano d'Ivrea, Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Colleretto Giacosa, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Loranzè, Montaldo dora, Pavone Canavese, Quassolo, Samone

Servizi affidati a organismi partecipati

SETTORE ATTIVITA'	CONSORZI/SOCIETA' COINVOLTE
Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti per l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente	Consorzio Canavesano Ambiente
Servizio Socio Assistenziale – gestione associata del sistema locale dei servizi di assistenza sociale residenziale	Consorzio IN.RE.TE
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali	Società Canavesana Servizi Spa
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Società Metropolitana Acque Torino Spa

Servizi affidati ad altri soggetti

SETTORE ATTIVITA'	OGGETTO	SOGGETTI COINVOLTI
Servizio Finanziario	Tesoreria Comunale	Intesa Sanpaolo Spa

Partecipate

Con deliberazione C.C. n. 34 del 13/12/24 è stata posta in essere la ricognizione delle società partecipate ai sensi dell' art. 20 del d.lgs 175/2016, ed entro il termine del 31/12/2025 si provvederà all'aggiornamento delle stesse.

Si riporta di seguito schema riassuntivo delle partecipate detenute dal Comune di Salerano Canavese:

Comune di Salerano Canavese

S.C.S. SpA - 0,51%

S.M.A.T. SpA - 0,00002%	Partecipazioni indirette
	Risorse Idriche SpA - 91,62%
	AIDA Ambiente S.r.l. – 51,00%
	Gruppo SAP - 47,55%
	S.I.I. SpA - 19,99%
	Nord Ovest Servizi SpA - 10,00%
	Mondo Acqua SpA - 4,92%
	Environment Park SpA - 3,38%
	GALATEA Scarl - 0,50%

Partecipate dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A. – (SMAT S.p.A. oppure SMA S.p.A.)	07937540016	0,00002%	Società in house	Servizio idrico integrato
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.p.A – (S.C.S S.P.A.)	06830230014	0,51%	Società per azioni	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti

Partecipate indirette:

Relativamente alle partecipazioni indirette detenute attraverso la Società partecipata SMAT SpA di seguito elencate, si attesta che le stesse sono detenute per il tramite di una società partecipata non soggetta al controllo da parte del Comune di Salerano Canavese e che pertanto esulino dall'operazione di revisione periodica:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
AIDA AMBIENTE S.R.L.	09909860018	51,00%	Società a responsabilità limitata	Servizio idrico integrato – gestione depuratore
MONDO ACQUA S.P.A.	02778560041	4,92%	Società per azioni	Servizio idrico integrato
NORD OVEST SERVIZI S.P.A.	08448160013	10%	Società per azioni	Holding
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO PER L'AMBIENTE – ENVIRONMENT PARK TORINO S.P.A.	07154400019	3,38%	Società per azioni	Attività strumentali servizio idrico integrato (ricerca per sviluppo sostenibile)
RISORSE IDRICHES P.A.	06087720014	91,62%	Società per azioni	Engineering
S.I.I. S.P.A SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE (S.I.I. S.P.A.)	94005970028	19,99%	Società per azioni	Servizio idrico integrato
GALATEA S.c.a.r.l. - in liquidazione volontaria o scioglimento	01523550067	0,50%	Società consortile a responsabilità limitata	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativa/gestionale e pianificazione aziendale
SAP - ACQUE POTABILI SPA in liquidazione	11100280012	47,55%	Società per azioni - in liquidazione volontaria o scioglimento	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Oltre alla partecipazione sopra esposte l'ente detiene anche quote di partecipazioni in consorzi:

ORGANISMO PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE
Consorzio Canavesano Ambiente	0,242%	Consorzio pubblico	Ente strumentale partecipato
Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te	0,7%	Consorzio pubblico	Ente strumentale partecipato

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguitamento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Si riportano i seguenti dati aggiornati alla data di redazione del presente documento:

- in merito al Regolamento IMU: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30.09.2020;
- in merito alle Aliquote IMU: approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31.12.2024;

- in merito al Regolamento TARI: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.04.2025;
- in merito al Regolamento Canone Unico Patrimoniale: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 25.05.2021;

Le ulteriori entrate tributarie dell’Ente sono attualmente costituite dall’Addizionale Comunale.

Non si prevede alla data odierna, nel corso del triennio 2026-2028, l’istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l’Ente, compatibilmente con l’ammontare delle spese necessarie al mantenimento dei servizi, si propone di:

- adeguare nella misura più contenuta possibile le aliquote dell’addizionale comunale;
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l’anno 2025;
- riservarsi la facoltà di variare le aliquote TARI a seguito di approvazione di specifico piano finanziario per l’anno 2026 da redigersi secondo le indicazioni ARERA, che dovrà prevedere la copertura integrale dei costi;
- in materia di agevolazioni ed esenzioni, l’Ente intende confermare gli strumenti vigenti.

L’Amministrazione intende intraprendere l’azione di controllo dell’evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d’identità
- diritti cimiteriali

L’Ente si propone di adeguare qualora necessario gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

6. Organizzazione dell’Ente e del suo personale

L’Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Cat.	Numero	Tipologia	Altra P.A.
Anagrafe	Ex Cat. C1-C6	1	Full-time	No
Uff. Tecnico – Edilizia Privata e Pubblica	Ex Cat. C1-C1	1	Personale esterno	Si
Uff. Tecnico - cantoniere	Ex Cat. B1-B4	1	Full-time	No
Uff. Ragioneria	Ex Cat. C1-C1	1	Full-time	No

Uff. Ragioneria	Ex Cat. C1-C1	1	Personale esterno	Si
Polizia locale	Ex Cat. C3	1	Personale esterno	Si

Per il prossimo triennio non si prevedono modifiche all'articolazione sopra riportata.

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Nel corso del triennio 2026-2028 non si prevede, ad oggi, la realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore ad euro 150.000,00.

L'Ente intende porre in essere interventi per il mantenimento in buono stato del patrimonio disponibile e il miglioramento dello stesso attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

Nella programmazione 2026-2028 questa Amministrazione intende attivare i seguenti interventi in relazione alla opere pubbliche, a patto che le stesse rispettino i vincoli di Bilancio dell'Ente:

- Completamento lavori di realizzazione marciapiede Via Mercanda
- Acquisto di nuovo automezzo comunale
- Nuova tettoia area esterna in Piazza Vittorio Veneto adiacente ai locali concessi in uso alla Pro Loco
- Ampliamento del sistema di Videosorveglianza
- Creazione di una ZTL (zona a traffico limitato) nel centro storico.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell’Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impegni (spese), avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell’esercizio l’Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l’obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell’esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell’equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell’Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l’Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggiodi bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all’acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2026-2028, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi):

1. "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b e s.m.i.

Per il triennio 2026-2028 non si prevedono al momento procedure nell'ambito dell'affidamento di importo unitario stimato superiore a 140 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, dinon predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2026-2028 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni

dalla L. 15 settembre 2011, n. 111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2026-2028 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.